

D.A. n. 177/GAB

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18.04.2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 dell'1.07.2016;
VISTA la direttiva prot. n. 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";
VISTO il D.P.R.S. n. 645/Area 1/SG del 30.11.2017 con il quale l'On.le Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del territorio e ambiente;
VISTE la nota prot. n. 36623 del 27/9/2018, acquisita all'ARTA con prot. n. 60967 del 4/10/2018, con la quale il Comune di Gravina di Catania nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso la documentazione ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) la variante al Programma Costruttivo per la realizzazione di n. 28 alloggi in contrada Milanese della ditta ALSE s.r.l.;

VISTA la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente contenente il Rapporto Ambientale Preliminare e la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art.91 della L.R. n.9/2015;

VISTA la nota prot. n. 17865 del 22/10/2018 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale dell'agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Ripartizione faunistico venatoria*
- *Città Metropolitana di Catania*
- *Ufficio del Genio Civile di Catania*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*
- *Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Regionale di P.C. della Prov. di Catania*
- *ASP di Catania*
- *Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Catania*

PRESO ATTO che sono pervenuti i pareri da parte dei seguenti S.C.M.A.:

D.R.P.C.-Servizio Sicilia Sud-Orientale con nota n. 60722 del 21/11/2018;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 20890 del 5/12/2018, per il tramite dell'Unità di Staff 2/DRU, sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) della variante al Programma Costruttivo in questione alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. 126 del 3/04/2019 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n.6791 del 9/4/2019 dell'Unità di Staff 2/DRU al Servizio 4/DRU, con il quale viene espresso parere che la variante al Programma Costruttivo per la realizzazione di n. 28 alloggi in contrada Milanese della ditta ALSE s.r.l. **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.** con le indicazioni contenute nel medesimo parere;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 126 del 3/04/2019 che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 126 del 3/04/2019 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la variante al Programma Costruttivo per la realizzazione di n. 28 alloggi in contrada Milanese della ditta ALSE s.r.l. **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 126 del 3/04/2019 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.

Art. 2) Il Comune di **Gravina di Catania**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto sulla G.U.R.S..

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 29 APR. 2019

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
On.le Avv. Salvatore Cordaro



54 



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale

Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: Comune di Gravina di Catania (CT) - CLASSIFICA CT 18-5

Variante al programma costruttivo per la realizzazione di 28 alloggi in contrada Milanese

Ditta Alse s.r.l.

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Gravina di Catania (CT)

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S.N. 126/2019 del 3/4/18

Vista l'istanza del Comune di Gravina di Catania (CT) del 27/9/18 prot. n. 36623 (prot. DRA n. 60967, del 4/10/18) nella qualità di Autorità Procedente con la quale ha chiesto l'avvio della procedura in oggetto trasmettendo la documentazione progettuale;

Vista la nota prot. n. 20890 del 05/12/2018 con la quale il D.R.U., avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla segreteria della C.T.S., ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, la documentazione relativa al progetto in oggetto;

Visto l'art.91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 rubricato "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art.44 della Legge Regionale n. 3 de 17 maggio 2016;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

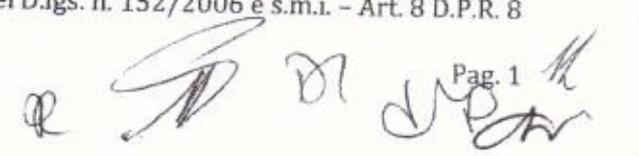
Visto il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, recante le norme sul funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Variante al programma costruttivo per la realizzazione di 28 alloggi in contrada Milanese Ditta Alse s.r.l., classifica CT 18-5, Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.



Vista la PEC del 04/2/19 con la quale il Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica ha assegnato a questo gruppo istruttorio la pratica in oggetto, avente codice CT 18-5

Vista la seguente documentazione in formato elettronico trasmessa a questa Commissione dal Servizio 4 del D.R.U. prot. n. 20890 del 05/12/2018

l'istanza del **Comune di Gravina di Catania (CT) del 27/9/18 prot. n. 36623 (prot. DRA n. 60967, del 4/10/18)** nella qualità di Autorità Procedente con la quale ha chiesto l'avvio della procedura in oggetto trasmettendo la documentazione progettuale-

avvio delle consultazioni del Servizio 4 dell'A.R.T.A. del 22/10/18 prot. 17865;

- Rapporto Preliminare Ambientale;

- Nota prot. della protezione civile n. 60722 del 21/11/18

Considerato che al termine della fase di consultazione al R.A.P. sono pervenuti i contributi di:

protezione civile, nota n. 60722 del 21/11/18, che evidenzia l'estraneità dell'area interessata dal piano di lottizzazione al piano comunale di protezione civile

Rilevato che dal contenuto dagli elaborati progettuali e dal Rapporto Ambientale Preliminare e i documenti in merito al Piano/Programma in oggetto emerge quanto segue:

DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

Inquadramento del contesto:

L'intervento oggetto della presente relazione consiste nella Variante al Programma Costruttivo (piano di lottizzazione) approvato in data 25.02.2009 con decreto Dir. n.155 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente. Su tale intervento è già stato rilasciato Nulla Osta della Soprintendenza.

È prevista la costruzione di 14 corpi di fabbrica aventi tipologia a villetta su due elevazioni fuori terra e una entro terra.

Il programma ha ricevuto concessione per le urbanizzazioni primarie, mentre le secondarie erano ben individuate nel programma costruttivo e successivamente dovevano essere cedute. Successivamente parte delle secondarie (220 mq circa) sono state inserite nel progetto di costruzione delle residenze e la quota parte inserita nel progetto delle case è stata monetizzata ma non pagata. Dal momento che le secondarie non possono più essere monetizzate, in quanto i vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti, è stata individuata un'area adiacente alle secondarie già autorizzate in modo da essere ceduta come secondarie insieme a quelle già approvate.

A seguito di indirizzo dell'assessorato, le aree per urbanizzazioni secondarie devono essere reperite dentro il lotto edificatorio e non fuori, da qui nasce la Variante che deve far prevedere all'interno del lotto edificatorio l'area destinata ad urbanizzazione secondaria individuata in progetto. L'area in oggetto era già destinata ad urbanizzazione secondaria nel P.R.G. vigente con i vincoli decaduti, per cui non vengono modificate le destinazioni urbanistiche del piano approvato per l'area in questione, solo che urbanisticamente deve ricadere all'interno del lotto edificatorio (zona C per edilizia convenzionata).

L'area si colloca nella zona urbana di Gravina di Catania, in contrada Milanese, località Valle Allegra, a lato al centro civico e sotto la via Milanese, a pochi metri di distanza dalla centralissima via Etna. Confina con tutte aree urbanisticamente definite di espansione (zone C) e il territorio a suo tempo

Variante al programma costruttivo per la realizzazione di 28 alloggi in contrada Milanese Ditta Alse s.r.l., classifica CT 18-5, Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

destinato ad agrumeti, risulta incolto e in buona parte già edificato o in fase di avanzata edificazione. Non si riscontrano essenze arboree o aree di particolare pregio.

Il lotto edificabile scaturente dal programma costruttivo approvato ha la superficie di mq. 7.954,40 e confina a nord e ad ovest con programma costruttivo ditta COGEP ad est con proprietà Pezzino e Giuffrida a sud con opere di urbanizzazione primarie e secondarie facenti capo alla stessa ditta.

Il lotto edificatorio è individuato dalle seguenti particelle catastali: foglio 1 particelle n. 1878, 414, 1888, 1887, 1909, 1896, 1869, 1907, 1877, 1905, 1874, 1867, 1883 per una superficie complessiva di mq. 7.954,40. L'intervento è costituito dalla realizzazione di n. 14 corpi di fabbrica aventi tipologia di villette bifamiliari per un totale di n. 28 unità abitative. Ogni corpo di fabbrica sviluppa una volumetria fuori terra di mc. 681,61 per una cubatura totale dell'intervento di mc. 9.542,62.

È inoltre necessario specificare che l'area in esame:

- non appartiene a riserve naturali, parchi naturali o boschi;
- non appartiene a sistemi insediativi storici o tessiture territoriali storiche;
- non appartiene a nessun sistema tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale in particolare;
- non appartiene a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici;
- non appartiene ad ambiti a forte valenza simbolica.

Ambiente e territorio

1 Fauna, flora e biodiversità

Il paesaggio vegetale dell'Area in esame risente delle trasformazioni dovute all'attività antropica che ha alterato le originarie condizioni con interventi tendenti a ridurre l'estensione delle aree con vegetazione spontanea e a favorire tipi di colture a carattere più o meno intensivo. Nel processo di trasformazione del paesaggio ha inciso notevolmente anche l'urbanizzazione, gli insediamenti residenziali si spingono fino a 800 m.

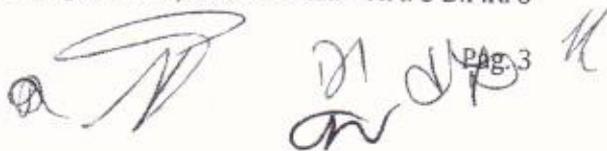
Si tratta di aree estese e costituite da elementi dell'originaria vegetazione naturale quali ad esempio, il terebinto, l'olivastro, il bagolaro, la roverella, il leccio, l'alatemo, l'omiello, l'euforbia arborea, la valeriana rossa, la ferula, il ficodindia, ecc.

Nel territorio del Comune di Gravina di Catania non sono presenti aree boschive.

Il 35% circa del territorio ricade nelle aree protette del Parco dell'Etna e delle Riserve Naturali del Fiume Fiumefreddo, della Timpa di Acireale, del Complesso Immacolatella e Micio Conti e dell'Oasi del Simeto. Inoltre sono state individuate dal Progetto BIOITALY le seguenti aree di interesse comunitario: Contrada Sorbera e Gibiotti (SIC), La Gurna (ZPS), Fiume Fiumefreddo (SIC), Pineta di Unguaglossa (SIC), Monte Baracca e Contrada Giarrita (SIC), Valle del Bove (ZPS), Canalone del Tripodo (ZPS), Fascia Altomontana dell'Etna (SIC), Bosco di Mito (SIC), Bosco di Unera (SIC), Bosco di S. Maria la Stella (SIC), Timpa di Acireale (SIC), Complesso Immacolate/le, Micio Conti e Boschi limitrofi (SIC), Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga (ZPS).

Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni materiali

Variante al programma costruttivo per la realizzazione di 28 alloggi in contrada Milanese Ditta Alse s.r.l., classifica CT 18-5, Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

 Pag. 3

Il territorio del Comune di Gravina di Catania (CT) si estende per una superficie complessiva di 500 Km², con una densità di 5.254 ab/Km², dal punto di vista altimetrico è definito come zona di collina litoranea ed è caratterizzato da quote che vanno da 180 a 390 ms.Lm..

Esso si colloca nel basso versante sud-orientale etneo, ricadendo nelle Tavole 1.25.000 edite dall'I.G.M., denominate "Mascalucia", "Catania", "Belpasso" e "Acireale" tutte appartenenti al Foglio 270 della Carta d'Italia.

Il territorio del comune di Gravina di Catania ricade nell'ambito territoriale n.13 "Area del cono vulcanico etneo".

L'urbanizzazione della fascia costiera, determinata dalla crescita della città di Catania oltre i confini comunali, costituisce un continuum urbanizzato con le preesistenze e con i centri minori.

Ben diversa è la fisionomia nel versante occidentale dove più consistenti sono le tracce di sopravvivenza del bosco e di tratti culturali montani. L'insediamento è concentrato in alcuni grossi centri storicamente di riferimento: Randazzo per le zone più a nord, e Patemò per quelle a sud sono centri di confine tra la montagna e il mare.

La città di Catania posta sulle basse pendici del versante meridionale dell'Etna, si colloca al centro delle vie di comunicazione che provengono dallo Stretto e dalla Sicilia interna, una posizione che ne ha fatto il principale polo di attrazione della Sicilia orientale.

Tuttavia è auspicabile:

- riorganizzare il patrimonio viario secondo criteri di razionalizzazione funzionale che, tenendo conto dell'organizzazione attuale dell'armatura urbana ed i suoi sviluppi futuri, differenzino i ruoli dei vari livelli di rete ed includano interventi sia di potenziamento che declassamento funzionale, sfruttando le strutture esistenti e nello stesso tempo velocizzare l'iter di tutti i progetti volti a creare vie alternative a quelle esistenti;
- raggiungere maggiori standard di sicurezza ed un generale miglioramento della qualità delle infrastrutture viarie esistenti;
- migliorare l'accessibilità al territorio interno, mediante il potenziamento dei collegamenti tra principali insediamenti;
- realizzare nuovi percorsi di accesso, anche mediante la riqualificazione della viabilità esistente da destinare a percorsi di "mobilità lenta" (pedonali, ciclabili) integrati con il verde e servizi a basso impatto;
- costituire una rete complessiva di percorsi destinati alla mobilità lenta, opportunamente integrata con la rete viaria destinata alla mobilità su gomma. In tal modo si può ridurre il numero complessivo di spostamenti compiuti con le auto private, a favore delle modalità pedonale e ciclistica, e si favorisce l'intermodalità;
- allo scopo di limitare in particolare la sosta delle vetture nelle aree non specificatamente dedicate, è auspicabile intensificare il controllo e la vigilanza sul territorio.

Si ribadisce infine il fondamentale ruolo del trasporto pubblico al fine di ridurre il consumo di suolo; a tal fine è necessario prevedere il suo rafforzamento in modo da incoraggiare le localizzazioni delle aree di espansione in zone accessibili mediante tale sistema di trasporto.

Variante al programma costruttivo per la realizzazione di 28 alloggi in contrada Milanese Ditta Alse s.r.l., classifica CT 18-5, Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Pag. 4

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

Il territorio dell'area in esame non rileva criticità ambientali, anche se deve riuscire a coniugare nuove esigenze di sviluppo e mantenimento del valore naturalistico ambientale presente, in un'ottica di sviluppo sostenibile che ben vede gli obiettivi di recupero dell'esistente rispetto ai nuovi insediamenti.

La Pianificazione Comunale, pur definendo scenari futuri possibili non ha in sé la capacità di produrre significativi cambiamenti nei fenomeni economici di base e non contiene né la capacità di migliorare l'uso del patrimonio edilizio, né quella di attrarre turismo o di produrre reddito e posti di lavoro.

Tuttavia esso può svolgere la sua funzione di indispensabile strumento di indirizzo e di controllo delle trasformazioni fisiche, trasformazioni che nella loro potenzialità devono essere valutate al fine della sostenibilità ambientale.

Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che la variante non muterà significativamente la percezione dei luoghi. L'impatto visivo dei nuovi manufatti, per altro, si adeguerà perfettamente col paesaggio esistente e anzi rivaluterà un'area che a causa della sua vicinanza a fabbricati urbani risulta ad oggi in stato di abbandono.

Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato.

L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come descritto precedentemente. In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici.

La Variante, in generale, prevede misure integrate di mitigazione e compensazione che si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni. Tali mitigazioni, che competono ad altri piani di settore specifici, danno comunque contezza di quanto il Programma sia fondato su criteri di sostenibilità e di qualità ambientale e paesaggistica.

L'intervento che verrà realizzato riqualificherà l'area abbandonata integrandosi perfettamente con il paesaggio circostante senza violare i caratteri naturali della zona.

Per quanto riguarda inoltre le problematiche legate all'accessibilità dell'area, essa risulta facilmente collegabile a tutti i principali servizi e reti presenti lungo la viabilità comunale.

Nel complesso si può dunque concludere che le scelte operate nella redazione della Variante, consente di mitigare significativamente l'impatto ambientale determinato dalla realizzazione del nuovo insediamento residenziale.

Gli spazi aperti dovranno essere preferibilmente sistemati a verde, in modo da ridurre al minimo l'impermeabilizzazione dei suoli, e andranno accuratamente mantenuti.

Le essenze arboree dovranno essere tipiche della flora locale e di buon adattamento alle condizioni pedoclimatiche della zona.

Le pavimentazioni dei percorsi e/o degli spazi funzionali strettamente necessari saranno realizzate in modo da consentire un facile assorbimento delle acque meteoriche. A titolo orientativo si consigliano materiali quali: ciottolato, selciato, lastricato, pietra lavorata, cubetti di porfido, "macadam", terra stabilizzata. Sono comunque ammessi: lastre di porfido, lastre di cemento lavorato, elementi prefabbricati in calcestruzzo vibrato chiusi o aperti tipo erborella, asfalto a semipenetrazione.

Gli elementi di arredo (panchine, cestini portarifiuti, corpi illuminanti ecc.), dovranno armonizzarsi con il contesto sia per quanto riguarda i materiali che le caratteristiche finali.

Gli spazi destinati a parcheggio pubblico dovranno essere opportunamente curati nella loro realizzazione. Per i parcheggi è consentita la pavimentazione con elementi prefabbricati in calcestruzzo vibrato chiusi o aperti tipo erborella e/o in asfalto a semipenetrazione. La pavimentazione dovrà in ogni caso garantire un facile deflusso delle acque meteoriche.

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole costruzioni e dei vari allacci alle pubbliche possano essere realizzate simultaneamente.

L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione
- possibili emissioni rumorose e vibrazioni dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone.

Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere.

Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione delle strutture abitative, nella costruzione dei muri di recinzione, delle strade e delle aree a verde da cedere al Comune. Infine si proseguirà il completamento dei fabbricati e da ultimo le opere di urbanizzazione accessorie.

Produzione di rifiuti

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione. Tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge.

Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

Alimentazione idrica

Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

Scarichi Idrici

È previsto un collegamento con la rete fognaria esistente.

Illuminazione - approvvigionamento energia elettrica

È previsto un impianto apposito di cantiere.

Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno.

Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

Considerato e valutato

che l'intervento consiste nella Variante al Programma Costruttivo (piano di lottizzazione) approvato in data 25.02.2009 con decreto Dir. n.155 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente;

che è prevista la costruzione di 14 corpi di fabbrica aventi tipologia a villetta su due elevazioni fuori terra e una entro terra;

che il programma ha ricevuto concessione per le urbanizzazioni primarie;

che le opere di urbanizzazione secondarie non possono più essere monetizzate, poichè i vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti;

che, le aree per le urbanizzazioni secondarie devono essere reperite dentro il lotto edificatorio;

che, quindi, si rende necessaria la Variante al fine di far ricadere all'interno del lotto edificatorio l'area destinata ad urbanizzazione secondaria individuata in progetto;

che l'area in oggetto era già destinata ad urbanizzazione secondaria nel P.R.G. vigente con i vincoli decaduti, per cui non vengono modificate le destinazioni urbanistiche del piano approvato per l'area in questione;

Variante al programma costruttivo per la realizzazione di 28 alloggi in contrada Milanese Ditta Alse s.r.l., classifica CT 18-5, Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

che l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78;

che l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, etc..

Ritenuto

che l'intervento in esame può considerarsi quale progetto di "piccola area a livello locale";

Valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di Gravina di Catania i pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

PARERE

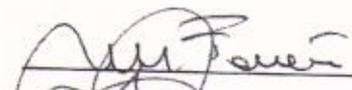
Che la variante al programma costruttivo per la realizzazione di 28 alloggi in contrada Milanese, classifica CT 18-5, sia da **escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti le condizioni indicate nel decreto Dir. Di approvazione n.155 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente del 25.02.2009.**

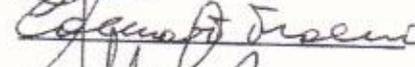
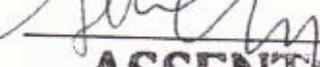
Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo quanto indicato negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

I Commissari:

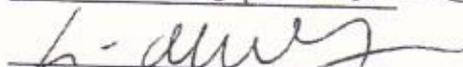
1. FONTE ALBERTO - Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASONE SANTI MARIA
5. DI SALVO BARTOLOMEO
6. DOLCE FERDINANDO
7. FAMA' FABIO
8. LA BARBERA CARMEN
9. LANZA CHIARA
10. LEONE VALERIA
11. LIPARI PIETRO
12. LO BIONDO MASSIMILIANO
13. MARTORANA M.ASSUNTA
14. MONTALBANO LUIGI





ASSENTE
ASSENTE


ASSENTE


ASSENTE










- 15. MONTI DANIELE
- 16. PAMPALONE SALVATORE
- 17. RICCO DAVIDE
- 18. RIZZO CLAUDIO
- 19. SCIORTINO ELEONORA
- 20. TOMASINO MARIA CHIARA
- 21. VELLA PIETRO
- 22. VERSACI BENEDETTO

Daniele M
Salvatore P
David R
Claudio R
Eleonora S
ASSENTE
Pietro V
Benedetto V

[Handwritten mark]